

DELIBERAZIONE N. 13

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2001 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 2 settembre 2003)

VISTA la deliberazione sul “riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2001 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui”, approvata dal CIV in data odierna;

TENUTO CONTO che:

- per il complesso dei crediti ritenuti irrealizzabili al 31.12.2001 pari a €. 634.546.445,52 si registra una diminuzione di circa il 38%, rispetto agli importi al 31.12.2000 che ammontavano a €. 1.014.390.816,74;
- per quanto attiene alle causali, le somme riferibili alla “*accertata insussistenza del credito vantato per sentenza passata in giudicato o per duplicate registrazioni*” e quelle per “*cessazione attività*” rappresentano circa l’84% sul complesso della manovra (427 su 509 milioni di €);
- per quanto attiene alla suddivisione per anni di competenza si nota ancora una netta prevalenza dell’importo dei crediti inesigibili per gli anni 1997 e precedenti, pari al 47% (233 milioni di € sul complesso di 497 milioni di €) nonostante tutte le operazioni di riclassificazione e di verifica effettuate a seguito degli infasamenti previsti per la cartolarizzazione;
- l’ammontare dei crediti eliminati, *per prestazioni da recuperare* è pari 4.555.666 € (0,72% del totale, in netta diminuzione rispetto al 12% degli anni precedenti) e rappresenta la categoria di residui maggiormente controllata dalle strutture dell’Istituto;

CONSIDERATO che l’indagine conoscitiva effettuata dall’Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico nel corso del 2002 evidenzia condizioni di criticità gestionale, peraltro già ripetutamente segnalate negli indirizzi dettati dal CIV, circa la persistente carenza di adeguati interventi organizzativi sui processi di creazione, di accumulazione e di gestione dei crediti contributivi;

CONSIDERATO inoltre che, nel corso dei lavori istruttori del CIV, sono emerse una serie di problematiche sulle quali, con la lettera n 3926/03 del 29 luglio, è stata formulata specifica richiesta al Direttore Generale f.f.;

TENUTO CONTO delle risposte pervenute con la nota n. 3946/03, dalle quali non sembrano del tutto chiarite le disfunzioni gestionali che determinano partite creditizie insussistenti, peraltro, già evidenziate nelle anzidette indagini effettuate dall'ufficio di valutazione e Controllo Strategico;

VISTA la Determinazione della Corte dei Conti n. 24/2003 e dell'allegata relazione sul conto consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2001, che sul problema dell'eliminazione dei residui rappresenta "la necessità che l'Ente ponga in essere ogni iniziativa intesa quanto meno a contenerne le dimensioni, onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi incidano sull'equilibrio finanziario della gestione, per un altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuino a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente" e, circa l'accumulo dei crediti contributivi afferma che "il controllo della congruità e della esattezza delle entrate contributive costituisce un imprescindibile e prioritario dovere cui l'istituto deve assolvere nel quadro dell'azione di risanamento dei propri conti e che situazioni di inesigibilità discendenti da ritardi o da irreperibilità della documentazione potranno configurare ipotesi di responsabilità erariale a carico dei funzionari inadempienti";

TENUTO CONTO che l'incidenza degli abbandoni proposti per crediti da vigilanza risulta particolarmente elevata e che le attuali procedure non consentono di seguire l'iter dei verbali ispettivi, dalla fase di contestazione fino all'esito degli stessi;

TENUTO CONTO altresì che su tale materia il CIV, con la delibera n. 8 dell'8 luglio 2003, ha impartito puntuali indirizzi in ordine all'esigenza di adeguare, come sopra richiamato, la procedura di gestione di tali verbali;

VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci che, con riferimento alla "*intervenuta prescrizione del credito per impossibilità di notifica degli atti interruttivi*", raccomanda di adottare ogni precauzione al fine di evitare che tale impossibilità possa derivare da inerzia dell'Amministrazione", oltre che per il l'ineludibile esigenza di incidere sulle strutture organizzative in termini più significativi per contenere le carenze in fase di accertamento dei crediti e, più in generale, per tutte le patologie in argomento,

DELIBERA

- di impegnare il Commissario Straordinario dell'INPS ad assumere tutte le misure e le iniziative necessarie ad eliminare le disfunzioni e le criticità evidenziate in premessa, con particolare attenzione a:
 - la necessità di adeguare ed uniformare il comportamento delle Sedi in materia di recupero ed abbandono dei crediti, compreso l'accertamento delle eventuali responsabilità;
 - un più razionale utilizzo dei collegamenti telematici con altri Enti (Camere di Commercio) per garantire un tempestivo aggiornamento e funzionamento degli archivi dell'Istituto;
 - la messa a punto di procedure per il costante monitoraggio dei crediti provenienti da verbali ispettivi e dal contenzioso.

VISTO:
IL SEGRETARIO
(G. Gualdi)

VISTO:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)